

## Lettera aperta al Sindaco di Monza Scanagatti: Esselunga e “content farm” Aruba, fatele costruire sottoterra, e sopra un parco

Ill.mo sig. Sindaco Scanagatti,

Le proteste di coloro che lamentano troppe concessioni edilizie a Monza, che è al vertice nazionale per consumo di suolo, esprimono una preoccupazione certamente fondata. Chi però, come noi, pensa che la città non possa essere "congelata", non si limita a lamentarsi e porre vincoli, ma si domanda innanzi tutto come Monza possa comunque svilupparsi e cambiare per continuare ad essere viva.

Ci sorprende sempre e molto la diffusa difficoltà a pensare la città in un modo che sia diverso e innovativo. E da parte del Comune, altrettanto ci sorprende la carenza di indirizzi precisi (al di là delle linee guida del PGT) e scelte forti concrete per **far decollare l'evoluzione e lo sviluppo di Monza verso soluzioni nuove che siano al tempo stesso “smart e green”, cioè molto efficienti ma sostenibili per l'ambiente.**

In questi mesi abbiamo aperto al nostro interno, e pubblicamente sul ns sito [hqmonza.it](http://hqmonza.it), un dibattito sull'ipotesi di edificare più alto in verticale riservando la superficie che si risparmia all'ambiente, cioè su quel concetto di “grattacieli rari immersi nel verde” sul quale architetti e urbanisti stanno discutendo nei paesi più densamente urbanizzati.

Ma da oltre quindici anni, come Lei sa per averci sempre seguito con attenzione, noi cerchiamo tra le altre cose di promuovere **l'uso del sottosuolo**. All'estero, nelle aree fortemente antropizzate tipo la nostra, questo avviene da molto tempo. Lei è fra l'altro tra i sostenitori “storici” della nostra battaglia per il tunnel di viale Lombardia, la galleria urbana di 2 chilometri con impianto di disinquinamento che finalmente è vicina all'entrata in esercizio e che sta per portare definitivamente “sotto” un fiume di veicoli sino ad oggi in transito in mezzo ai quartieri. Occorre fare ulteriori passi avanti.

**Il nuovo supermercato Esselunga** dovrebbe essere interrato, non realizzato sopra. A maggior ragione, la **“Content Farm” di Aruba** dovrebbe essere costruita sotto, destinando la superficie ad un parco, e in questo caso si otterrebbe tra l'altro un maggior livello di sicurezza per i miliardi di dati che quel magazzino digitale conterrà in futuro.

In questi ultimi anni, altre iniziative apprezzate, approvate e sostenute dai più ci hanno lasciato molto perplessi. Ad esempio, la centrale fotovoltaica da seimila metriquadrati alle ex cave Rocca, un ulteriore consumo di suolo del tutto inutile, se si considera che la nostra città ha a disposizione 2 milioni di metriquadrati sopra i tetti, che sono per il 33% quelli piatti dei capannoni industriali. In Germania, per citare uno dei paesi più attenti da questo punto di vista, questa potenzialità viene sfruttata al massimo e a nessuno viene in mente di consumare suolo prezioso lastricandolo di pannelli solari.

Invitiamo lei, signor Sindaco, la Giunta tutta e i funzionari comunali ad uno sforzo di

Martedì, 19 Febbraio 2013 01:51

---

progettualità e ad un salto di qualità che è innanzi tutto culturale. Vi invitiamo ad una seria riflessione, anche e soprattutto in relazione ai progetti in divenire per la riqualificazione delle molte aree dismesse. Sono spazi enormi che potrebbero essere edificati “sotto” per restituire a Monza **fino a 250mila metriquadrati di verde**“sopra”.

Grazie per l'attenzione, i migliori saluti.

ing. Ermanno Cacciari, presidente

Isabella Tavazzi, portavoce

HQMonza-ComitatoSanFruttuoso2000